

Il dottor Mario Di Stefano è scomparso improvvisamente all'età di 68 anni

Il professionista ha lavorato per oltre 40 anni all'ospedale Niguarda di Milano. E' stato in servizio anche in Kosovo e in Kenya con progetti di cooperazione internazionale. A giorni sarebbe partito per il Molise per contribuire alla campagna vaccinale



A lato il dottor Di Stefano nel villaggio di Wamba; qui sopra durante un'operazione insieme al fratello Angelo, anch'egli chirurgo

L'ultimo saluto al grande chirurgo dal cuore d'oro

BERNAREGGIO (bef) Un grande uomo e un grande medico che ha saputo mettere la propria professione al servizio dei più piccoli e dei bisognosi.

Sono giorni di lutto a Bernareggio per la dipartita del dottor **Mario Di Stefano**, scomparso improvvisamente in settimana all'età di 68 anni. Originario di Petrella Tifernina, nel Molise, il noto medico e chirurgo si trasferì in giovane età a Venezia per sostenere gli studi superiori al prestigioso Collegio Militare «Morosini». Frequentò poi l'Università Statale di Milano, dove conseguì la Laurea in Medicina e Chirurgia, specializzandosi successivamente nella branca pediatrica. Per 40 anni ha prestato servizio presso l'ospedale Niguarda, per poi approdare alla pensione nel 2015. Nel corso della propria carriera, Di Stefano, nel corso della sua lunga carriera, ha però messo la propria maestria anche a disposizione di nobili cause. Ne è un fulgido esempio il prezioso servizio svolto in Kosovo tra il 2007 e il 2008 nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale. In questo biennio venne infatti scelto come responsabile del progetto sanitario per bambini promosso dalle Forze Multinazionali di Pace della Nato e grazie al quale 48 piccoli kosovari vennero operati e salvati nel «suo» Niguarda.

Non è stato da meno il sostegno

offerto all'Ospedale Cattolico di Wamba, nel nord del Kenya, per il quale ha dedicato molto del suo tempo e del suo cuore, coinvolgendo attivamente la comunità di Bernareggio (dove ha vissuto per quasi trent'anni dopo una breve parentesi trascorsa a Usmate Velate con la compianta consorte, **Lucia Crippa**, scomparsa nel 2007) attraverso campagne di solidarietà e raccolte fondi. Come confermato anche dall'amico **Silvio Brienza**, che insieme a Di Stefano ha condiviso un tratto di strada e ha voluto ricordarlo come un «grande uomo, dalla personalità forte, ma allo stesso simpatico e generoso».

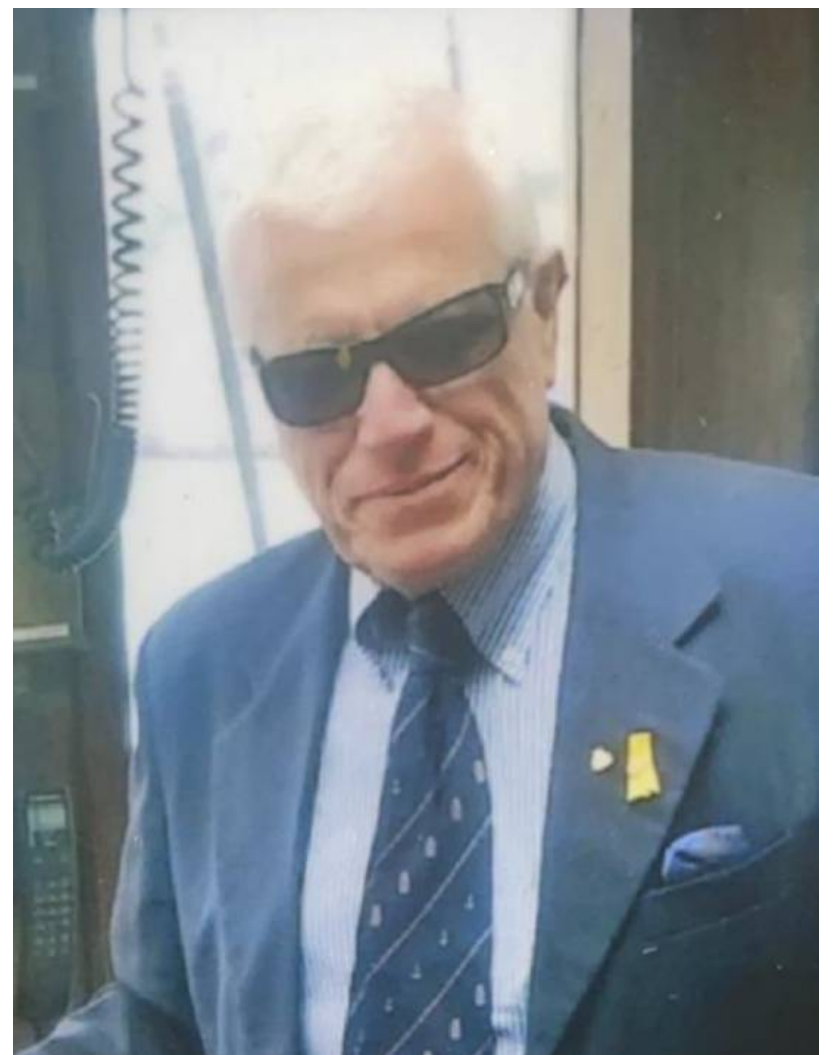
«E' sempre stato molto legato a queste due realtà in cui erano coinvolti i bambini - ricordano le figlie **Chiara** e **Francesca** - Papà è mancato all'improvviso, ma aveva ancora tanti progetti da seguire. Al termine dell'attività lavorativa aveva continuato come medico a bordo delle navi da crociera. A giorni, invece, avrebbe preso servizio in Molise, come volontario, per contribuire alla campagna vaccinale nei piccoli Comuni limitrofi al suo paese natale. E' sempre stato nel suo carattere: disponibile, aperto al prossimo e sempre pronto ad aiutare chi ne aveva bisogno. A partire dai più piccoli e dai più fragili. E' stato un padre affettuoso, che ha saputo trasmettere amore e preziosi in-

segnamenti sui valori della vita alla sua famiglia».

Amante della pittura e del giardinaggio, Di Stefano è stato anche un provetto artista e un esperto marinaio, innamorato della sua barca a vela: un retaggio figlio dell'esperienza scolastica alla scuola navale di Venezia, con la quale ha sempre mantenuto un forte legame. In occasione delle esequie, celebrate lo scorso sabato nella chiesa parrocchiale di Bernareggio, il medico è stato salutato dai suoi commilitoni, che all'uscita del feretro lo hanno voluto omaggiare scandendo a gran voce l'inno della compagnia. Quel «Pale a prora, voga, dottor Mario» che nel linguaggio della marineria si traduce in un comando dato ai vogatori perché siano pronti ad iniziare la voga portando le impugnature dei remi verso poppa. Un estremo e beneaugurante saluto prima dell'ultimo viaggio.

«E' stato un momento molto toccante, a coronamento di una bella e sentita cerimonia, che siamo sicure abbia fatto veramente piacere a papà - proseguono le figlie - Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti, in questi giorni di dolore, ci sono rimasti vicini con parole e pensieri di affetto. Sapere che nostro padre ha lasciato un così bel ricordo nelle vite di molte persone è per noi motivo di orgoglio e consolazione».

Fabio Beretta



Il dottor Mario Di Stefano, 68 anni. Originario del Molise, aveva studiato a Venezia, presso il Collegio Militare «Morosini»; i suoi commilitoni gli hanno dedicato un commovente omaggio in occasione delle esequie celebrate sabato nella chiesa parrocchiale di Bernareggio



AMBER

LA PULIZIA
DA NOI È DI CASA!



Venite a scoprire
tutti i nostri
prodotti a
1 EURO

Auguri
di Buona Pasqua